

Föe moderne raccoglie e contestualizza le «favole moderne» pubblicate da Giuseppe Cava nella quarta sezione della sua fortunata raccolta poetica *Into remoin* (1930). Si tratta di testi in rima che si inseriscono nella millenaria tradizione letteraria della favolistica, avviata nella classicità da Esopo e Fedro, che in Liguria viene incarnata nell'Ottocento da Martin Piaggio, autore preso a modello da molti scrittori successivi, compreso lo stesso Cava. Per l'autore savonese, in gioventù partecipe degli ideali del movimento anarchico e socialista del proprio tempo, le favole, diversamente da altri componimenti poetici rintracciabili nella sua opera, divengono anche occasione di critica delle strutture sociali. Il volume è corredato da un saggio sulla favolistica e da un glossario delle voci e delle espressioni contenute nei testi, curati da Anselmo Roveda, e dalle illustrazioni realizzate per l'occasione da Elettra Deganello.

Giuseppe Cava (1870-1940), scrittore e poeta di Savona, fu tra i più importanti esponenti della letteratura d'espressione ligure di quella città. Viene considerato il cantore della Savona più popolare e autentica; nella sua poesia convivono accenti intimisti e rappresentazioni, anche ironiche, dei costumi della società del suo tempo. Ricca la produzione accolta su periodici; in volume, dopo l'esordio con *A strenna de Savoña* (1923), pubblicò la raccolta *Into remoin* (1930), opera che accoglie anche la serie delle sue favole moderne.

Giuseppe Cava

FÖE MODERNE

A cura di Anselmo Roveda

Illustrazioni di Elettra Deganello

”

Un leon serrou in gaggia
da un potente domatô,
o pensava, pin de raggia,
do deserto a-o cado sô.

– «O sô cado do deserto,
giorni mæ de libertæ,
là passæ in campo avertô
da veo re di animæ.



ZIMME DE BRAXA
Colleçion de lettiatua ligure

 ZONA